

# VALCAMONICA

**BERZO INFERIORE.** Le fiamme sono state viste in piena notte dal sindaco che rientrando a casa ha lanciato l'allarme

## Un rogo devasta una mansarda Sotto accusa la canna fumaria

Un inverno da dimenticare sul fronte negli incendi domestici. Il fuoco ha devastato la copertura lasciando una coppia senza casa

**Claudia Venturelli**

Un incendio e tanta paura: sono gli ingredienti di una notte molto movimentata, quella tra giovedì e ieri, trascorsa a Berzo Inferiore. Tutto il paese è stato svegliato all'improvviso dalle sirene dei mezzi di soccorso e dal bagliore delle fiamme che si stagliavano nel cielo buio.

Era già notte fonda, infatti, quando il sindaco del paese, Ruggero Bontempi, passando nelle vicinanze della zona industriale ha visto le fiamme che si levavano da un'abitazione di via Orcava, poco fuori il paese, al confine con l'abitato di Biunno. La sua chiamata ai soccorsi è stata immediata, ma non è servita a evitare che l'intero tetto in legno dell'edificio andasse distrutto, divorato rapidamente dalle fiamme. Premettendo che fortunatamente non ci sono stati feriti il bilancio

dell'incidente è comunque grave per i diretti interessati, e parla di un appartamento dichiarato inagibile e di una giovane coppia, che risiedeva nell'appartamento dal giugno scorso, rimasta senza casa.

**PASSANDO** ai numeri sono andati in fumo e in cenere 200 metri quadrati di copertura, che i vigili del fuoco del distaccamento di Darfo, insieme ai colleghi volontari di Breno, hanno provveduto prima a spegnere poi a bonificare. I militi hanno lasciato la zona quando ormai era giorno, poco dopo le 5, lasciandosi alle spalle la disperazione dei proprietari e un odore acre di fumo che si è speso per tutto il paese.

La luce del mattino ha permesso di contare i danni e di rendersi conto dell'effetto del fuoco: l'appartamento mansardato, rialzo di una villetta che ha al piano terra un depo-



Una immagine del rogo di Berzo Inferiore



L'incendio ha impegnato i vigili del fuoco per ore

sito di attrezzature edili e al primo un'altra abitazione, è inagibile e il danno economico è importante, anche se non ancora quantificato con precisione. Il tetto è tutto da rifare e i muri della casa sono tutti anneriti.

L'ordinanza di inagibilità-sgombero ha raggiunto una giovane coppia che al momento del disastro non si trovava in casa, e che prima di rimettersi piede dovrà far fronte a un importante intervento di bonifica e messa in sicurezza.

Le cause dell'incidente? Per i vigili del fuoco, ai quali è spettato anche il compito, insieme alle forze dell'ordine, di dichiarare l'inagibilità dell'edificio, non ci sono dubbi: a scatenare le fiamme è stato il surriscaldamento della canna fumaria che a contatto con il legno del tetto, probabilmente non ben coibentato, ha generato l'incendio.

Si tratta insomma dell'ennesimo episodio di questo freddo inverno in Valcamonica, che vede tornare attualissime le raccomandazioni dei vigili del fuoco a curare gli impianti e a pulire le canne fumarie, un'operazione da affidare agli esperti tutti gli anni. •

**BASSA VALLE.** Riscossioni e polemiche roventi

## Montecampione Il caso «Tari» apre la crisi di primavera

I residenti non vogliono intrusioni ma il Comune di Artogno non cede

«Stiamo cercando con ogni mezzo di convincere Artogno a non cancellare 40 anni di storia, a non trappare le ali del rilancio, trasformando Montecampione in un paese fantasma». Basterebbero queste parole per dire del clima che si respira nella stazione turistica dopo l'annuncio che il Comune di Artogno intende prendersi in carico la Tari, la tassa rifiuti che finora è stata gestita dal Consorzio dei residenti. Una disfatta per l'associazione che riunisce chi ha casa a Montecampione, che verrebbe sciolta per Statuto. Senza dimissionare, dicono a quota 1200, le ricadute pericolose su Piancamuno, e «le conseguenze sugli equilibri politico economici della bassa valle».

**LAPRIMA** risposta viene dal vicesindaco e assessore al Turismo Fabio Cantoni: «L'applicazione della Tari da parte nostra non porterà nessuna conseguenza catastrofica per il comprensorio e per l'economia della valle - commenta -. Mi spiace per l'eventuale perdita del lavoro dei dipenden-

ti del Consorzio, ma noi non possiamo derogare alla legge; faremo la bollettazione in base a quanto Valcamonica servizi raccoglie a Montecampione, mantenendo la stessa spesa. Se poi la paura è lo scioglimento del Consorzio sulla base dello Statuto - aggiunge Cantoni - perché non lo cambiano?».

Dato che le cattive notizie non vengono mai sole, dopo la questione rifiuti potrebbe aprirsi un'altra, quella dell'acquedotto: altro servizio essenziale di competenza comunale. Vasca di accumulo e rete di urbanizzazione, anche queste gestite finora dal Consorzio, se non già trasferite ad altri soggetti sembra risultino in capo alla fallita Alpiac. Compagno infatti nell'elenco che il perito ha affidato al curatore fallimentare perché passino ad Artogno. Insieme a strada per il Plan, parcheggi sotto Valgrande, Piazzetta e Splaza, campi da tennis, strade interne e opere di urbanizzazione primaria e secondaria oggetto delle convenzioni urbane mai chiuse. • **D.BEN.**

**BRENO.** È il primo Comune della valle ad entrare nell'era 4.0. E adesso tocca a Niardo

## Carte d'identità, è l'ora dei chip

Oggi toccherà a Niardo, ma è stato Breno, mercoledì, il primo Comune della Valcamonica a introdurre la nuova carta d'identità elettronica (Cie). Il sindaco Sandro Parisogio ha voluto che questa possibilità si concretizzasse al più presto, ricevendo una pronta risposta dall'ufficio Anagrafe che, grazie all'impegno del responsabile Sergio Vielmi e degli istruttori amministrativi Franca Zaccari e Carlo Postinelli, che hanno seguito corsi in Prefettura, ha accelerato i tempi.

Entra così in funzione un

servizio che oltre la semplice attestazione dell'identità del possessore. Perché in futuro, ha ricordato Parisogio, «con il documento sarà possibile tra l'altro l'ingresso in piscina, al cinema teatro Giardino, l'utilizzo dell'ascensore per il castello e dei mezzi di trasporto locale, oltre al rifornimento di acqua dai distributori».

Il rilascio della Cie (che costa 22 euro) comporta un procedimento completamente diverso rispetto al cartaceo: servono 6 giorni lavorativi (il tempo necessario per la stam-



Sindaco e responsabili dell'Anagrafe di Breno alle prese con la Cie

pa da parte dell'Istituto Poligrafico e della Zecca dello Stato) dopo la prenotazione, da fare preferibilmente per via telefonica (così si avrà la priorità), per ricevere il badge a domicilio o in Comune. Si dilatano anche i tempi di disbrigo della pratica allo sportello: 15/20 minuti rispetto ai 5/10 attuali. Gli appuntamenti su prenotazione inizieranno a decorrere da lunedì, e trattandosi di una carta d'identità biometrica il richiedente si dovrà sottoporre al rilevamento delle impronte digitali.

Infine, i maggiorenni potranno anche registrare nella tessera la decisione di aderire o meno alla donazione di organi. • **L.RAN.**

**EDOLO.** Niente ristrutturazioni impossibili: la minoranza chiede di pensare a una nuova sede

## Casa di riposo, scontro aperto

Mentre il sindaco pensa a distribuire le poltrone e a un progetto di riqualificazione che difficilmente avrà le gambe per camminare, la minoranza consigliere ragiona su un immobile nuovo di zecca. Torna sotto i riflettori la fondazione Giamboni di Edolo, e partiamo dall'ingresso in consiglio di amministrazione della Casa di riposo del quinto membro di nomina sindacale, il sesto lo designa la Provincia.

La scelta è caduta sulla consigliera di minoranza Silvana Nana, e in paese molti hanno iniziato a malignare sosten-

endo che l'ex braccio destro di Vittorio Marniga ha cambiato casacca. «Silvana Nana non è un burattino e se il sindaco Masneri vuole solo per sé la paternità di questa nomina, a noi non crea assolutamente nessun problema - sbotta il capogruppo di Progetto Edolo Christina Ramus -. La nostra ex collega (la neo designata si è dimessa immediatamente dall'assemblea comunale) è una persona con curriculum professionale di tutto rispetto, che si è impegnata molto in attività per la comunità e, soprattutto, può contare su un gruppo

coeso, che ha ben chiaro quali sono gli obiettivi che devono essere perseguiti dalla Fondazione. Infine, la sua è stata una scelta condivisa con tutti noi».

**E VENIAMO** al generoso lasciato di una signora morta poco prima di Natale che nelle disposizioni testamentarie ha deciso di donare alla Rsa ben 3,5 milioni. Il sindaco Masneri ha assicurato che non verrà impiegato per coprire le perdite d'esercizio e per la spesa corrente. Sull'impiego di questa somma avrebbe in mente due soluzioni: la ristrutturazione

dell'ex convitto di via Marconi, entrato nel patrimonio del Comune dopo l'acquisizione dal Consorzio Bim, o la costruzione di un tunnel per collegare l'attuale Rsa all'ospedale.

La minoranza si augura invece che il denaro della benefattrice possa costituire il primo tassello per realizzare una casa di riposo nuova di zecca. «Una struttura moderna che possa fornire agli ospiti quell'assistenza e quella logistica per cui oggi purtroppo la Rsa soffre un po'. Quanto ai progetti del sindaco - aggiunge Ramus - li riteniamo

anacronistici e fuori luogo perché pensare di utilizzare il denaro donato per ristrutturare una palazzina di quattro piani in una zona decentrata è disfunzionale dal punto di vista economico e gestionale. Riguardo al tunnel tra ospedale e Rsa e alla costruzione di un nuovo reparto sopra l'ospedale stesso - taglia corto il capogruppo - potrebbe essere interessante dal punto di vista architettonico, ma non risolverebbe il problema degli oltre 70 anziani che stanno in una struttura vincolata dalla Sovrintendenza, e che quindi non può subire importanti lavori di ristrutturazione. La vera sfida che insieme dobbiamo portare avanti è quella di creare una nuova casa di riposo.» • **L.FEBB.**

### Brevi

#### CAPODIPONTE RUOTE GRASSE APRE LA STAGIONE DELLE ESCURSIONI

Domani si aprirà la stagione del team «Mtb Valcamonica», un calendario di 6 gite sui migliori itinerari offerti dal territorio. Si inizia con «Rosa sul Corem», e Massimo Sansivieri informa che il ritrovo è fissato alle 9 a Capodiponte, nel piazzale del GraffitiPark, e che il percorso di circa 20 chilometri passerà per Ono San Pietro, le Baite del Mela, Pescarzo, Sellero e Cedegolo, con ritorno a Capodiponte. Per saperne di più [www.mtbvalcamonica.it](http://www.mtbvalcamonica.it).

#### CERVENO LONTANOVERDE OFFRE UN VIAGGIO NELLA BOTANICA

Il corso di primo livello dedicato alla conoscenza delle piante spontanee e promosso dall'associazione Lontanoverde è arrivato al secondo appuntamento. Domani, nella Casa Museo di Cerveno gli esperti spiegheranno «Riconoscimento e utilizzo delle principali specie officinali e all'ergiche presenti sul territorio». La lezione si terrà dalle 9 alle 13 nello spazio cervenese e per saperne di più, anche sui singoli incontri del programma, ci si deve riferire ad Alessia Chiappini, che risponde al 392 9276538.

**ESINE.** La ricorrenza

## Bimbi in corsia Abio festeggia i primi 18 anni di assistenza

È un impegno che prosegue da 18 anni quello che l'Abio, l'Associazione per il bambino in ospedale, dedica ai giovanissimi ricoverati nella Pediatria di Esine. Un traguardo importante da cui ripartire, che verrà ricordato stamane dalle 10 in poi, quando i volontari, gli animatori e tanti genitori si ritroveranno per festeggiare.

Alba Burlotti, che per Abio si occupa della comunicazione, fa memoria quando afferma che «siamo cresciuti grazie al contributo di volontari e sostenitori esterni e siamo riusciti grazie a loro a concretizzare parecchi sogni e progetti a favore dei bambini». Per l'occasione a far festa con l'Associazione, oltre al Stefano Poli, dirigente medico responsabile di Pediatria e fattore di Abio, ci sarà anche la direzione dell'Assd di Valle Camonica guidata dal direttore generale, Raffaello Stradoni. Sarà anche un'occasione per presentare ufficialmente gli ultimi progetti di Abio, pensati e realizzati all'interno dello stesso reparto. Per solennizzare i 18 anni d'attività sono stati preparati altrettanti pannelli fotografici che raccontano il percorso compiuto finora. La festa si chiuderà con un buffet offerto agli ospiti dalle volontarie di questa preziosa associazione umanitaria. • **L.RAN.**